

**Comune di CELLINO SAN MARCO**  
**Provincia di Brindisi**

**Consiglio Comunale del 15 luglio 2019**

**Sommario**

Punto n. 1: «Comunicazioni del Sindaco».....	2
Punto n. 2: «Interrogazione prot. N. 6878 del 01/07/2019, a firma del Consigliere Gatto Rosalba, in merito alla richiesta di contributo per sterilizzazione cani randagi e acquisto cibo, protocollata in data 31/05/2019 dall'associazione "aiutiamo gli amici di Daisy" e inviata a tutti i consiglieri comunali».....	3
Punto n. 3: «Approvazione verbali sedute precedenti».....	9
Punto n. 4: «Comunicazione al Consiglio Comunale delle variazioni di bilancio adottate dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 55 del 03.06.2019».....	10
Punto n. 5: «Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale del bilancio 2019/2021».....	11

**Convocazione ore 19.00 – inizio ore 19.25**

*Presiede la seduta il Consigliere Anziano Mazzotta Antonino*

**PRESIDENTE**

Buonasera a tutti. Inizia la seduta del Consiglio.

**Il sig. Segretario Generale esegue l'appello. Risultano presenti nr. Consiglieri su nr. 13 eletti.**

**SEGRETARIO GENERALE**

La seduta è valida.

**PRESIDENTE**

In piedi per l'Inno.

*Si esegue l'Inno d'Italia*

**PRESIDENTE**

Iniziamo con il primo punto all'ordine del giorno.

**Punto n. 1: «Comunicazioni del Sindaco».**

**PRESIDENTE**

Prego Sindaco

**SINDACO**

Buonasera a tutti. Allora, siccome il comune di Cellino S. Marco è stato assegnatario, insieme ai comuni fino a 20 mila abitanti delle regioni a statuto ordinario, a statuto speciale e delle province autonome, di contributi destinati alla realizzazione di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale per l'anno 2019 e per un importo complessivo pari a 394.490 mila euro.

Il comune di Cellino San Marco in seguito alla fascia della popolazione gli è stato riconosciuto un contributo di 70 mila euro. E siccome l'articolo 5 del decreto dice che nella prima seduta del Consiglio utile bisogna comunicare al Consiglio l'utilizzo di queste somme, il comune di Cellino San Marco, in base alla delibera di Giunta, la n. 30 del 21.03.2019 ha destinato questi 70 mila euro per la messa in sicurezza delle strade.

**PRESIDENTE**

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

**Punto n. 2: «Interrogazione prot. N. 6878 del 01/07/2019, a firma del Consigliere Gatto Rosalba, in merito alla richiesta di contributo per sterilizzazione cani randagi e acquisto cibo, protocollata in data 31/05/2019 dall'associazione "aiutiamo gli amici di Daisy" e inviata a tutti i consiglieri comunali».**

## **PRESIDENTE**

Prego.

## **CONSIGLIERE GATTO**

La sottoscritta Gatto Rosalba in qualità di Consigliere del gruppo consiliare "Cellino nel cuore" ai sensi dell'articolo 46 del regolamento comunale del consiglio e delle commissioni consiliari; premesso che, con richiesta del 31 maggio 2019 la signora (parola incomprensibile) Teresa in qualità di presidente dell'associazione "aiutiamo gli amici di dasy", sita in Cellino S. Marco alla via Briganti 32, sottoponeva all'amministrazione comunale alcune criticità inerenti al fenomeno del randagismo canino nelle campagne, tra gli abitati di Cellino S. Marco, in particolare nella zona ove è ubicata la struttura Feelgood;

che in particolare la signora Veneziani evidenziava la necessità di procedere alla sterilizzazione delle cagne del branco in questione, in quanto eventuali cucciolate avrebbero fatto crescere in modo spropositato il già numeroso gruppo e ciò, nonostante il loro carattere mansueto avrebbe potuto arrecare un pericolo all'incolumità degli utenti in transito sulla strada provinciale 75;

che inoltre veniva spiegato come gli associati si stessero prendendo cura del branco e dei piccoli prodigandosi per cercare delle famiglie intenzionate ad adottarli ed adoperandosi per acquistare a loro spese il cibo per tutti i cani randagi esistenti nel territorio comunale, oltre che per vaccinarli e curarli, spese che, invece, sarebbero state e sarebbero da porsi a carico del comune di Cellino San Marco;

che nonostante l'associazione avesse avvisato il Sindaco dell'esistenza del branco, inascoltati sono rimasti i solleciti sia scritti che verbali, per prevenire il rischio di aumento della popolazione canina;

che come significato nella descritta comunicazione quanto temuto si è, purtroppo, avverato, in quanto - così si legge nella nota - due femmine del branco hanno partorito 7 cuccioli ciascuna, con la conseguenza che il branco ha raggiunto un considerevole numero, 24 e, logicamente ciò comporta un aumento del rischio di collisione con i veicoli che percorrono la strada provinciale 75;

che nella predetta richiesta viene inoltre esposto il bisogno che l'amministrazione comunale coadiuvasse l'operato degli associati volontari concedendo un aiuto economico che consentirebbe alle associazioni di facilitare la lotta quotidiana che affronta per debellare il fenomeno del randagismo sul nostro territorio;

che il sottoscritto Consigliere, venuto a conoscenza che la prefettura di Brindisi ha inviato a tutti i comuni una nota avente ad oggetto la costituzione di un finanziamento la cui disponibilità è stata comunicata dal Ministero dell'Interno volta a combattere il fenomeno del randagismo canino sul territorio nazionale, ma anche orientata a scongiurare sia i maltrattamenti contro gli animali sia l'attuale proliferazione degli interessi della criminalità organizzata nel business legato alla gestione convenzionata delle strutture ove vengono accolti gli animali abbandonati o smarriti;

che a quanto è dato conoscere la porzione di tale finanziamento stanziato specificatamente per la Regione Puglia ammonta a circa euro 22 mila;

che le prefetture attualmente sono incaricate di raccogliere le progettualità presentate dalle singole realtà locali ai fini di valutare se in caso le stesse siano meritevoli di ricevere parte dell'anzidetto finanziamento;

che senza dubbio una tale situazione rappresenta un'importante occasione per l'amministrazione comunale di reperire fondi utili per contrastare il fenomeno del randagismo sul territorio comunale, problematica che, per le ragioni in precedenza dedotte sta raggiungendo picchi di criticità non più ignorabili;

che ad ogni modo si rende necessario una presa di posizione netta delle amministrazioni comunali al fine di contrastare in modo efficace la proliferazione di cani randagi, al fine di

supportare logicamente ed economicamente l'operato degli associati e dei volontari dell'associazione "aiutiamo gli amici di dasy".

Tutto quanto sopra premesso, il sottoscritto Consigliere chiede al Sindaco, all'Assessore al ramo se ha presentato un progetto al fine di beneficiare di tali finanziamenti? E quali misure ha adottato o ha intenzione di adottare per coadiuvare l'associazione "aiutiamo gli amici di dasy" nel quotidiano nell'opera di accudimento dei cani randagi, di vaccinazione degli stessi e di acquisto del cibo a loro destinato.

## **PRESIDENTE**

All'interrogazione risponde il Sindaco. Prego.

## **SINDACO**

Io colgo l'occasione dell'interrogazione per fare una illustrazione di quello che è il fenomeno del randagismo in Italia e poi nel nostro territorio in particolare. Anche perché questo è un fenomeno molto diffuso in Italia e soprattutto nel mezzogiorno. Io ho tratto questi dati da una indagine che è stata fatta da una associazione animalista, la lega antivivisezione che opera soprattutto nel nord Italia, ma che fornisce i dati che possono tornare utili per inquadrare, come dire, la rilevanza del fenomeno. Quindi, da questa indagine e da uno studio effettuato utilizzando i dati forniti a regioni e province autonome relativi agli anni 2016/2017 e comparando quelli del 2017 con i dati diffusi dal Ministero della Salute nel 2008 relativi al 2006, emerge che dal 2006 il fenomeno del randagismo è apparentemente in flessione, ma con delle significative differenze tra nord e centro sud, Italia, ovviamente, dove il numero dei cani detenuti in canile è ancora molto alto e dove a questo numero si somma quello degli animali vaganti sul territorio la cui riproduzione è spesso incontrollata. E su questo poi farò un appunto su quella che è la situazione anche qua a Cellino San Marco.

Infine un fenomeno che deve far riflettere è la flessione delle adozioni nel 2017 anno in cui hanno trovato una casa 3704 cani in meno rispetto al 2016. Quindi, rispetto al 2016 c'è stata una flessione delle adozioni. Complice anche la crisi economica, quindi, si adotta di meno. Vivere con un cane o un gatto è considerato un lusso dal nostro fisco, mentre francobolli da collezione e tartufi freschi godono di una aliquota agevolata, su cure veterinarie e cibo per animali non tenuti a scopo di lucro si applica l'Iva ordinaria del 22%. Quindi, questo è un problema che riguarda non solo le esigenze territoriali, ma che è un problema che va affrontato anche a livello nazionale. Un altro aspetto nevralgico sono le detrazioni Irpef. Il costo che le famiglie italiane devono sostenere per farmaci e cure veterinarie è rimborsabile in piccola parte. La detrazione massima che è possibile ottenere è di soli 49,06 euro indipendentemente dal numero di animali che vivono con noi. Anche l'elevato prezzo dei farmaci veterinari costituisce un problema. A parità di principio attivo il costo del farmaco veterinario è in media 5 volte superiore rispetto a quello ad uso umano. Il randagismo rappresenta, infatti, un grave problema per gli animali coinvolti che, traumatizzati dall'abbandono o nati da animali in libertà, sono costretti ad una vita di stenti ed esposti a continui pericoli tra cui gli incidenti stradali che possono costituire un pericolo anche per l'incolumità pubblica.

Da non sottovalutare, inoltre, come il randagismo rappresenti anche un ingente problema economico, nonché un danno di immagine a livello turistico per le regioni in cui il fenomeno è più diffuso.

Nel 2017 si sono spesi, in Italia, ovviamente, 402 mila euro al giorno per il solo mantenimento di cani detenuti nei canili rifugio per una spesa annua di 146 milioni 741 mila circa. Un cane costa in media da euro 3,50 a 7,00 euro al giorno. La sola Puglia ha speso 72.352 al giorno per un totale di 26 milioni 408 mila l'anno. Sicuramente prevenire e combattere il randagismo fa bene a tutti, agli animali in primis, ma anche ai cittadini che devono pagare in prima persona il costo dell'abbandono.

In Italia nel 2017 sono presenti 1200 canili di cui 434 sanitari, 766 rifugio e 114 strutture facenti funzione di canile sanitario e canile rifugio. La maggiore presenza di canili, guarda caso, si registra in Puglia, ci sono 175 canili, di cui 74 sanitari e 101 rifugio.

Parlare, ovviamente, di canili in termini numerici trascura però gravi problemi, legati, ovviamente, alla loro gestione. I canili non devono essere intesi come una discarica ma come un centro servizi

di prevenzione dell'abbandono e per la promozione dell'adozione attraverso personale e volontari adeguatamente formati ed educatori cinofili.

Bisogna aumentare il numero delle sterilizzazioni all'interno delle strutture, ma io dico anche sul territorio. Ed un'altra forma di contenimento del fenomeno del randagismo è dato dall'adozione che oltre a dare una famiglia ai cani abbandonati, assicura un risparmio a tutta la collettività.

Per queste ragioni devono essere realizzati, con l'aiuto dei volontari campagne di - dei volontari e di tutti i cittadini, aggiungo - promozione delle adozioni che prevedono anche incentivi per le famiglie che accolgono un cane da un canile. Incentivi che però dovrebbero essere sotto forma di buoni per l'acquisto di cibo e rimborsi per le spese veterinarie. E poi ovviamente vedremo che da questo punto di vista anche il comune di Cellino S. Marco ha messo a disposizione circa 4 mila euro per l'acquisto di mangime per cani per l'anno 2019. Quindi, è necessario analizzare la situazione con obiettività ed uscire dalla logica degli interventi a spot, lavorando in maniera strategica e programmatica. Questo, diciamo, il fenomeno del randagismo a livello Italia che, in un certo senso poi, rispecchia quella che è la realtà che noi ritroviamo sul nostro territorio comunale. Io, ad onor del vero, quando sono stato, diciamo proclamato Sindaco, uno dei primi problemi è stata la gestione di un cane che era stato incidentato e mi si chiedeva dove si doveva portare questo cane. Poi abbiamo individuato un veterinario ed è stato portato presso questa struttura. Come per dire che questo è un problema che abbiamo sempre affrontato, tra mille difficoltà, devo dire. Perché inizialmente abbiamo cercato di fare delle convenzioni con i comuni limitrofi, abbiamo fatto una convenzione nel 2017 con il comune di San Pancrazio che è dotato di un canile sanitario. Avevamo ripreso anche la relazione con il comune di Torchiarolo, perché già la commissione prefettizia aveva avuto un primo approccio con il comune di Torchiarolo perché ha un canile rifugio ed un canile sanitario. Però pure là per problemi di natura logistica e di spazio ovviamente non si è fatto più niente. Anche se, ad onor del vero, ho ripreso nuovamente i rapporti con il comune di Torchiarolo per vedere di trovare una soluzione, in modo da avere un box a disposizione almeno come canile sanitario. Perché questo ci consentirebbe di effettuare quelle sterilizzazioni di cui tanto si è parlato con la sig.ra Teresa Veneziano che, devo dire la verità, si prodiga molto per quanto riguarda la cura dei cani, quindi, si prodiga, effettivamente, a contenere anche questo fenomeno. Voglio ricordare che il comune di Cellino S. Marco, appena insediato, diciamo che c'era una struttura adibita, non dico a canile, perché parlare di canile è troppo impattante, anche perché, sinceramente, erano ben tenuti quei cani ed avevano utilizzato abusivamente quella struttura comunale, tanto è vero che poi è stata sequestrata dalla Guardia di Finanza, e dopo circa 6 mesi, non ricordo, vado a memoria, è stata dissequestrata e restituita ed è rientrata nella disponibilità del comune di Cellino S. Marco.

Un altro appunto che voglio fare. Noi abbiamo limitato in questi anni l'ingresso dei cani nel canile rifugio perché il comune di Cellino ha una convenzione con "i giardini di pluto" di Carovigno ed abbiamo cercato di contenere gli ingressi in questo canile, se non in casi del tutto eccezionali quando qualche cane è risultato essere un cane morsicatore. Quindi, per garantire l'incolumità pubblica, seguendo la procedura, abbiamo portato questo cane al canile rifugio. Un'altra cosa da questo punto di vista, io sono un amante dei cani, però questo non vuol dire che il mio vicino di casa possa essere un amante dei cani, può essere anche una persona che abbia paura dei cani, anche se il cane vuole giocare probabilmente nel giocare la persona si spaventa e crea, magari, una reazione da parte del cane un po' inconsulta. Questo per inquadrare un attimino la situazione. In merito alle richieste fatte, noi abbiamo partecipato al bando della prefettura di Brindisi, ma in tutta onestà, in virtù di quelle che sono le disponibilità per la Regione Puglia che ammontano a circa 222 mila euro, noi abbiamo presentato il nostro progetto, cercando di incrementare anche il controllo. Perché un altro problema del randagismo è dato anche dai cani di proprietà che molte volte vengono lasciati liberi, laddove questi cani dovrebbero essere tenuti al guinzaglio, proprio per evitare quello che dicevo prima, che qualcuno avendo paura degli animali o dei cani possa ricevere qualche danno. Quindi, da questo punto di vista abbiamo cercato di adottare tutte quelle forme e quelle azioni che, come comune abbiamo attivato in questi ultimi anni. So che la situazione non è semplice, perché abbiamo ipotizzato anche di valutare l'opportunità, insieme all'ASL di trasformare quella struttura che era stata sequestrata in canile sanitario. Purtroppo, non c'erano le distanze previste dalla legge e questo ci ha portato, quindi, a desistere dall'evento. Ora,

costruire un canile sanitario o rifugio solo il comune di Cellino S. Marco mi sembra una spesa al quanto importante, perché stiamo parlando, da un preventivo che abbiamo fatto, di circa, si aggira la spesa intorno ai 200 mila euro per un canile sanitario rifugio. Fermo restando situazioni, per esempio, come il comune di San Pancrazio che ha sfruttato già una struttura esistente, quindi, l'ex mattatoio, l'ex macello di una volta, che è stato adibito a canile sanitario. Quindi, per quanto riguarda, eventualmente la possibilità di dare anche degli incentivi a coloro che vanno a prendersi un cane dal canile rifugio di Carovigno, l'abbiamo anche previsto con questa variazione. Ma devo dire la verità che il comune di Cellino S. Marco in merito a questo spende un po' di soldi sia per quanto riguarda il mantenimento dei cani presso il canile rifugio, siamo intorno ai 60 mila euro, in più, perché tutto si può dire tranne che questa amministrazione non intervenga nel momento in cui c'è un cane che viene incidentato. Noi ci serviamo spesso e volentieri della clinica veterinaria messapica di Mesagne, perché è dotata di tutte le strutture, nel senso se bisogna fare delle TAC, non tutti gli studi veterinari hanno questa strumentazione. Quindi, da questo punto di vista siamo intervenuti ed interveniamo in maniera abbastanza veloce. Quindi, detto questo, il fenomeno del randagismo va affrontato, come dicevo prima, alla fine della relazione, non in maniera spot, ma in maniera programmatica. E, ovviamente, io devo ringraziare tutti i volontari, perché non ci sono solo gli "amici di dasy" sul comune di Cellino S. Marco, ma ci sono tante altre persone che in maniera anonima svolgono questo ruolo, senza pubblicizzare o senza nulla a pretendere. Fermo restando che è dovere dell'amministrazione aiutare tutti coloro che in questo modo di prodigano per la salvaguardia degli animali in genere.

#### **PRESIDENTE**

Ci sono interventi?

#### **CONSIGLIERE GATTO**

La relazione era molto più semplice. La ringrazio per l'exkursus, ma non attiene all'interrogazione. La ringrazio per le informazioni che ci ha dato, però partire dalla situazione del randagismo a Bolzano ed in tutta l'Italia non era la mia interrogazione, ne tanto meno la mia interrogazione era uno spot, è stata semplicemente una interrogazione dovuta ad una comunicazione che è pervenuta a tutti i Consiglieri Comunali e che ho ritenuto essere particolarmente, non dico interessante, ma quanto meno degna di considerazione e le ho fatto questa interrogazione. Il fatto che in Italia ci sia il randagismo, che ci troviamo qui, che i canili... cioè non era questo l'oggetto dell'interrogazione, assolutamente. Il problema, invece, era un altro, in quella comunicazione si diceva: Sindaco, io ti ho chiesto, ti ho messo a conoscenza di questa situazione e ad oggi non è stato fatto nulla da 7 cuccioli siamo arrivati a 24, era questo quello che dicevo io ed è così che si combatte il randagismo, non facendo un elenco della situazione in Italia dei canili, non canili, di quello che c'è. Se non si combatte sul nostro territorio è inutile che poi si fa l'elenco del fenomeno del randagismo. Nella comunicazione fatta dagli "amici di dasy" - ho preso in considerazione "gli amici di dasy", ma poteva essere "amici di caterina", eccetera, qualsiasi altra associazione fosse arrivata - si dice una cosa grave, si dice: Sindaco, io ti ho avvisato che ci sono 7 cani randagi, c'è un branco e cerca di aiutarmi provvedendo alla sterilizzazione, cosa che, Sindaco, tu non hai fatto. Non solo...

#### **SINDACO**

In pratica, di quello che ho detto, ha solo considerato la prima parte.

#### **CONSIGLIERE GATTO**

Ma perché non ha detto niente...

#### **SINDACO**

La seconda parte non l'ha considerata per niente.

#### **CONSIGLIERE GATTO**

Sindaco, perché non ha detto niente.

## **SINDACO**

Mi dispiace...

## **CONSIGLIERE GATTO**

No, Sindaco, non hai detto niente sull'interrogazione. Capisco poco io, però sulla interrogazione non hai detto niente. Ti ho detto: grazie dell'informazione che ci hai dato, ma non era l'oggetto dell'interrogazione. Nel momento in cui mi vai a parlare del fenomeno del randagismo e di tutte le altre problematiche, ma non mi rispondi, io ritengo che non mi hai assolutamente risposto. Non solo, ma mi dici tu, appunto, spendiamo 65 mila euro, io sapevo 75, ci avvaliamo della clinica e non facciamo un regolamento affinché ci sia poi una regolamentazione sul territorio comunale. Io avevo proposto l'altra volta l'apertura di un canile ma neanche la faccio più quella del regolamento tanto, sicuramente, mi sarà rigettata nella stessa maniera. I cani di proprietà è normale, Sindaco, se ti faccio una proposta e viene rigettata, non mi pongo neanche il problema. Spetta a voi, a questo punto, provvedere ad una regolamentazione, perché non c'è un regolamento a Cellino S. Marco, i cani possono entrare nel parco, possono camminare senza guinzaglio, addirittura abbiamo gli escrementi...

## **Intervento fuori microfono**

## **CONSIGLIERE GATTO**

Non c'è la legge, Sindaco. Ma c'è anche un regolamento, cioè quando volete voi adottate i regolamenti, invece per gli altri casi ci sono le leggi regionali. No, Sindaco, se c'è un regolamento è diverso. Ma tutti i comuni hanno un regolamento. Ogni aspetto è regolamentato dalla legge e poi il comune si dota di un regolamento. Che cosa significa questo?

## **Interviene il Sindaco fuori microfono**

Legga la legge n. 12 del...

## **CONSIGLIERE GATTO**

Io non lo posso sapere, posso sapere che c'è la normativa, ma ogni comune ho visto che ha fatto un regolamento e noi non ce l'abbiamo. Quindi, lei mi dice...

## **Interviene il Sindaco fuori microfono**

## **CONSIGLIERE GATTO**

Sindaco, io non le consento, Presidente del Consiglio, sto parlando io e non può parlare il Sindaco. Altrimenti abbandono l'aula. Sindaco, me lo consenta.

## **Interviene il Sindaco fuori microfono**

Prego.

## **CONSIGLIERE GATTO**

Lei ha parlato tre quarti d'ora, ora faccia parlare me. Quindi, abbiamo la clinica, ma, forse, si fa una convenzione con un veterinario, anche, voglio dire, le problematiche, sarebbero... ma non voglio andare neanche io fuori dall'interrogazione. Grazie intanto per aver fatto, ha risposto al progetto quello che ci toccherà sarà comunque un contributo per il nostro paese. Però ritengo, Sindaco, che in qualche modo questa associazione, se arriverà, come poi tutte le altre richieste di finanziamento. Se vengono accettate arrivano, altrimenti, vengono cestinate. Purtroppo non possiamo partecipare ed ottenere finanziamenti. Non è il primo e non sarà l'ultimo che non sarà accolto. Però, voglio dire, Sindaco, adesso io non so più questa situazione di questi cani randagi, se provvediamo a sterilizzarli, anziché pagare 75 mila euro, 65 quelli che sono al "giardino di pluto" se aiutiamo a sterilizzare questi cani randagi poi rispecchia quello che ha detto lei, nel senso che il fenomeno, in qualche modo, viene arginato. Grazie.

**PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? No. Passiamo all'altro punto.

**Punto n. 3: «Approvazione verbali sedute precedenti».**

**PRESIDENTE**

Devo leggere i punti o non c'è bisogno?

**CONSIGLIERE GATTO**

Segretario, io approvo solo quelli dove ero presente. Dove non ero presente no.

**SEGRETARIO GENERALE**

Sono i verbali relativi alla seduta del...

**CONSIGLIERE GATTO**

Forse c'è qualcuno dove non ero presente.

**SEGRETARIO GENERALE**

Del 30 marzo. Non so se era presente. Posso verificare dal brogliaccio. Era assente in quella seduta, Consigliere Gatto.

**PRESIDENTE**

Si può votare.

**CONSIGLIERE GATTO**

Approvo quelli dove ero presente.

**SEGRETARIO GENERALE**

Quindi, che vota? Favorevole, contrario?

**CONSIGLIERE GATTO**

In quello mi astengo.

**SEGRETARIO GENERALE**

Sono tutti della seduta del 30 marzo.

**CONSIGLIERE GATTO**

Allora io non voto.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.**

**PRESIDENTE**

Passiamo all'altro punto.

**Punto n. 4: «Comunicazione al Consiglio Comunale delle variazioni di bilancio adottate dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 55 del 03.06.2019».**

**PRESIDENTE**

Relaziona l'Assessore Cascione.

**ASSESSORE CASCIONE**

Buonasera. E' una mera comunicazione in quanto, come disposto dall'art. 227 comma 6 quater del TUEL con delibera di Giunta si riconduce il bilancio di previsione 2019 alle risultanze del rendiconto 2018 adeguando, quindi, i residui, gli stanziamenti di cassa, il fondo pluriennale vincolato al bilancio 2019/2021. Quindi con la presente proposta di delibera il Consiglio Comunale prende atto delle variazioni di cassa del bilancio 2019 approvate dalla Giunta con delibera n. 55 del 3 giugno 2019.

**PRESIDENTE**

Ci sono interventi? Passiamo all'altro punto all'ordine del giorno.

**Punto n. 5: «Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale del bilancio 2019/2021».**

**PRESIDENTE**

Relaziona l'Assessore Cascione.

**ASSESSORE CASCIONE**

Il punto 4.2 del principio contabile applicato alla programmazione ammette la coincidenza in un unico atto deliberativo del riequilibrio di bilancio previsto dall'articolo 193 del TUEL e dell'assestamento generale, art. 175 comma 8 del TUEL. Sulla base delle suddette disposizioni entro il 31 luglio di ciascun anno l'organo consiliare provvede con propria deliberazione alla verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio in termini di competenza e di cassa e, ove necessario, alla variazione di assestamento generale consistente nella verifica di tutti gli stanziamenti di entrata e di spesa.

Nelle verifiche di riequilibrio assestamento si è tenuto conto d'ufficio delle risultanze del controllo finanziario della gestione effettuato periodicamente dal responsabile del servizio finanziario, nonché delle segnalazioni del responsabile dei servizi in ordine a maggiori e minori entrate ed a maggiori e minori spese.

Le entrate e le spese sono state, pertanto, assestate in ragione dell'obiettivo del mantenimento degli equilibri di bilancio, attuale e prospettici di competenza e di cassa e sulla base di una verifica puntuale e complessiva dell'attendibilità delle entrate e della congruità della spesa.

La variazione di assestamento generale del bilancio 2019/2021 complessivamente presenta per l'esercizio 2019 maggiori spese per euro 1.197.096,36 e minori spese per euro 89.435,23 con un saldo di incremento del bilancio pari ad euro 1.107.661,13. Maggiori entrate per euro 1.114.711,13 e minori entrate per euro 7.050 con un saldo ad incremento del bilancio a pareggio del saldo della parte spesa.

Particolare rilievo assume l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione applicato con la presente variazione di assestamento al bilancio corrente nell'importo complessivo di 982.711,13. Guardando i prospetti allegati alla proposta di delibera si evince che 971.307,70 è il totale dell'avanzo che finanzia il bilancio investimenti, suddiviso in avanzo destinato per 453.042; avanzo disponibile 331 mila; avanzo vincolato 186.614; ed euro 11.403 che finanzia il bilancio corrente. A questi si aggiungono i 35 mila di avanzo applicato in esercizio provvisorio. Quindi, il totale dell'avanzo 2018 applicato al bilancio 2019 è pari ad euro 1.017.711,13.

L'allegato b) dettaglia sufficientemente gli interventi che questa amministrazione ha deciso di finanziare con il predetto avanzo. Per quanto riguarda, invece, gli equilibri del bilancio d'esercizio in termini di competenza e di cassa, sono stati analizzati anche con riferimento alla data di fine esercizio, verifica effettuata proiettando i valori contabili al 31 dicembre. Detta attività risente dei risultati presunti della gestione di competenza e di quella dei residui, del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente e della presenza di eventuali debiti fuori bilancio. In sintesi, al termine delle suddette verifiche, compresa la variazione di assestamento effettuata alla luce dei dati si può prevedere con sufficiente grado di certezza che il bilancio tra le entrate e le spese di competenza sarà conseguito e che le gestioni dei residui non influenzerà detto equilibrio.

Il risultato di amministrazione non potrà che essere quanto meno in pareggio e l'ente non dovrà porre in essere alcuna operazione di riequilibrio della gestione, non dovrà preoccuparsi di garantire il permanere dell'attuale situazione, monitorando il gettito delle entrate e l'andamento delle spese.

Possiamo pertanto concludere dando atto del permanere degli equilibri generali di bilancio e del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

**PRESIDENTE**

Ci sono interventi?

**CONSIGLIERE GATTO**

Io dico soltanto che non avendo approvato il bilancio e tutti gli altri documenti, il mio sarà un voto non favorevole, contrario.

**PRESIDENTE**

Altri? Si può procedere con la votazione.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.**

**PRESIDENTE**

Votiamo per l'immediata esecutività.

**Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.**

**PRESIDENTE**

Si chiude il Consiglio alle ore...

**ASSESSORE BRIGANTI**

Scusa Presidente, ma c'è una commissione, vorrei che il verbale della commissione sia letto.

**ASSESSORE CASCIONE**

Allora il verbale n. 4 della commissione. Viste le persone presenti, i Consiglieri presenti: De Lorenzo Alberico il presidente, presenti: Pezzuto Nicola e Montinaro Davide. Sulla base di quanto stabilito nella nota del Segretario Generale prot. N. 1281 dell'11 febbraio 2016 verbalizza la presente seduta il responsabile del settore terzo dott. Fabio Rizzo. Assume la presidenza il Consigliere Alberico De Lorenzo il quale verificato il numero legale dei presenti dichiara valida ed aperta la seduta. Il dott. Rizzo illustra per sommi capi il contenuto, delinea i tratti essenziali della proposta di delibera di cui al punto all'ordine del giorno. La commissione preso atto di quanto sintetizzato dal dott. Rizzo a supporto dell'approfondimento da effettuare sugli argomenti all'ordine del giorno, al termine della discussione esprime parere favorevole. Il presidente della commissione, accertato che non vi siano altri interventi dichiara chiusa la seduta alle 18.35. Quindi, tutti voti favorevoli.

**ASSESSORE BRIGANTI**

Quindi, c'è una anomalia, nel Consiglio Comunale si vota in un modo, in commissione si vota in un altro. Va bene. Per precisare almeno la correttezza di come si va a votare sia in commissione quanto in Consiglio. Grazie.

**PRESIDENTE**

Si chiude il Consiglio alle ore 20.05

**Fine ore 20.05**

**IL PRESIDENTE**

**f.to Sig. Antonino MAZZOTTA**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**f.to Avv. Angela NOZZI**